



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 448 del 13/02/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7140967)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA CONTICELLI NICCOLO' PER TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI E ASSIMILATI A BOSCO IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE IN LOCALITA' "ARGIANO" NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA 2019FORATBGCNTNCL90M31A564B0480380301 - RIF.AVI 26816
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 - che il Sig. Conticelli Niccolò, proprietario dei terreni, ha presentato alla Città Metropolitana di Firenze in data 25/11/2019, acquisita con protocollo n. 56693 in data 26/11/2019, domanda di autorizzazione per la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione ai sensi dell’art. 82 del Regolamento Forestale, oltre che per il recupero agronomico ai fini produttivi di terreni assimilati a bosco ai sensi dell’art. 80 c. 2 del medesimo regolamento, in località “Argiano” nel Comune di San Casciano in Val di Pesa, per una superficie complessiva di 02.93.00 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBGCNTNCL90M31A564B0480380301;

II.2 - che l’intervento riguarda le seguenti particelle catastali del Comune di San Casciano in Val di Pesa, con relativa superficie interessata dai lavori: Foglio 32: Particelle 14 (00.52.00 ha), 15 (00.20.00 ha), 16 (00.02.00 ha), 18 (01.17.00 ha), 19 (00.42.00 ha), 25 (00.42.00 ha), 26 (00.18.00 ha);

II.3 - che l’intervento prevede la realizzazione di un vigneto, in ampliamento di uno adiacente, su gran parte della particella 18 e il recupero dell’oliveto esistente (altre particelle) mediante la ripulitura dei terreni dalla vegetazione con trinciatura ed estirpazione degli apparati radicali e la realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali;

II.4 - che in data 04/12/2019 prot. 58255 è stata inviata la richiesta di integrazione, ai fini dell’avvio del procedimento, della documentazione presentata ;

II.5 - che in data 07/01/2020 prot. 337 è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta;

II.6 - che in data 07/01/2020 prot. 396 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento;

II.7 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 12/20 del 13/02/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni.

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.7 hanno espresso esito favorevole;

III.2 - che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia diretta.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Dott. Agr. Paola Tempestini e nella relazione geologica del Dott. Geol. Giacomo Peruzzi, comprese le integrazioni;
- b) tuttavia, data la diversa articolazione delle aree e delle tipologie di intervento attuabili rispetto a quelle richieste, le due porzioni individuate nell'elaborato cartografico allegato sono autorizzate rispettivamente ai sensi dell'art. 80 bis (superficie totale di 02.07.00 ha) e dell'art. 82 (superficie totale di 00.86.00 ha) del Regolamento Forestale, in quanto caratterizzate: da copertura arborea tale da farla classificare come bosco nel primo caso, da lavorazioni agrarie, eseguite nel periodo compreso tra gli 8 e i 15 anni passati, tali da farla classificare come terreno saldo nel secondo;
- c) sia mantenuto il profilo longitudinale attuale del terreno;
- d) l'intera superficie trasformata sia permanentemente inerbata al fine di limitare gli effetti dell'erosione superficiale;
- e) la lunghezza dei filari nell'area a vigneto, qualora disposti a rittochino, sia limitata a massimo 100 m di sviluppo reale, con eventuale interruzione mediante rilascio di una fascia di terreno saldo di almeno 4 m di larghezza, senza pendenze trasversali o in leggera contropendenza rispetto al pendio, al fine di ridurre la velocità delle acque di scorrimento superficiale;
- f) siano preservate dal taglio e dai danneggiamenti le piante in buone condizioni fitosanitarie e di stabilità che sarebbero oggetto di tutela ai sensi dell'art. 56 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i., quali il cipresso posto al vertice NO della porzione orientale dell'area di intervento;
- g) siano mantenute o ripristinate le eventuali opere di sistemazione idraulico agraria esistenti;
- h) a tale proposito, subito dopo la rimozione della vegetazione, sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo completo delle eventuali opere di sistemazione agraria e idraulica presenti e degli eventuali fenomeni di dissesto, o dichiarazione della loro assenza, in ogni caso corredata da idonea documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;
- i) il recapito della fossetta di drenaggio superficiale in progetto nell'impluvio naturale sia realizzato con tecniche e modalità che evitino il verificarsi di fenomeni di ristagno o erosione concentrata e/o diffusa;

- j) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento forestale, garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'innescio di fenomeni erosivi;
- k) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- l) il materiale di risulta vegetale potrà essere abbruciato in loco, secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- m) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- n) qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- o) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- p) entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, dovrà essere data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale 48/R del 08/08/03 e s.m.i., in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- q) per quanto non espressamente segnalato, si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze 13/02/2020

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”